

Il presente Ordine del giorno (prop.4278) e' stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 12

Favorevoli 9: i consiglieri Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Santoro e Silingardi.

Contrari 3: i consiglieri Scarpa, Stella e Trianni.

Astenuti 15: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Lenzini, Manicardi, Poggi, Reggiani ed il Sindaco Muzzarelli.

Non votanti 1: la consigliera Rossini.

Risultano assenti i consiglieri Baldini, De Maio, Guadagnini, Parisi e Venturelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

““Premesso che

Da 21 anni nel mondo si celebra il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne indetta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 54/134 del gennaio 1999.

- La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne è entrata a fare parte negli ultimi 15 anni del calendario delle ricorrenze istituzionali, accompagnate da un numero sempre maggiore di iniziative locali e nazionali che a livello territoriale risultano sempre più impegnate su tale fronte;

Considerato che

- l'obiettivo comune, a tutti i livelli delle forze sociali ed istituzionali, è da anni quello di agire sia sul livello della prevenzione, anche attraverso campagne di sensibilizzazione sul problema, sia sul fronte del sostegno alle vittime delle violenze attraverso sempre più strutturati percorsi di ascolto e di accoglienza anche in condizioni di emergenza, in stretta collaborazione con le forze di Polizia di Stato e locali, portati avanti meritoriamente da associazioni da anni attive in questo ambito di intervento;

- in tale ambito è attivo, in collaborazione con l'Usl, un servizio di ascolto per uomini con tali problematiche

Rilevato che:

- i dati delle segnalazioni, delle denunce e dei reati hanno continuato a registrare numeri importanti, ed il fenomeno si è acuito a seguito delle recenti restrizioni imposte dall'emergenza pandemica che hanno in molti casi, confermati dalla cronaca, amplificato i conflitti soprattutto all'interno dei contesti familiari;

-Dall'Osservatorio sulla violenza di genere della Provincia, emerge che "negli ultimi tre anni, in media, circa 800 donne vittime di aggressione si sono rivolte alla rete dei pronto soccorso dell'Ausl, all'ospedale di Baggiovara e al Policlinico di Modena". Gli stessi dati mostrano anche "un incremento dell'incidenza degli atti di violenza compiuti da persone interne alla cerchia familiare della vittima, circa la metà degli episodi", senza contare che "dal 2015 al 2020 nel modenese si sono verificati oltre 110 casi di violenza sessuale gestiti dall'accettazione ostetrico-ginecologica del

Policlinico di Modena, in base a una procedura condivisa fra il Policlinico e l'Ausl che prevede la centralizzazione in questo ospedale di tutti i casi di violenza sessuale a livello provinciale". Inoltre, in media oltre un centinaio di donne ogni anno chiedono assistenza per problemi di violenza di genere alla rete dei Consultori familiari dell'Azienda sanitaria modenese, mentre al Centro " Ldv-Liberiamoci dalla violenza, "attivato dall'Ausl per l'accompagnamento al cambiamento di uomini autori di violenza, dal 2011 sono stati trattati 375 casi, con 138 uomini che hanno concluso il percorso, mentre a Marzo erano in trattamento 51 uomini".

- la provincia di Modena è stata recentemente teatro di una tragica sequenza di omicidi che hanno visto vittime quattro donne in tre soli giorni;
- che sia nel caso accaduto a Modena, di una donna anziana uccisa dal proprio figlio, sia nel tragico caso di Sassuolo dove la madre e la nonna di due bambini, sono state uccise unitamente ai loro figli e nipoti, dalla furia del compagno della giovane madre, sono emersi, dal racconto dei conoscenti, amici e vicini di casa, evidenze di segnali chiari di situazioni conflittuali e potenzialmente esplosive, sfociate in diversi momenti, come nel caso dell'anziana uccisa a Modena, in segnalazioni alle forze di polizia nonché in richieste di aiuto;
- da anni sono attivi, sul fronte della prevenzione dei fatti gravi, strumenti e protocolli, come il sistema EVA (acronimo di "Esame Violenze Agite" )della Polizia di Stato, per mappare le situazioni di contesti familiari e domestici più a rischio;
- sul fronte giuridico, oltre all'introduzione del reato di stalking, è stato introdotto il cosiddetto Codice Rosso, per garantire l'attivazione immediata di provvedimenti cautelari nei confronti di soggetti pericolosi o autori di violenze;
- nonostante tali azioni, rimane purtroppo una zona grigia costituita da quelle fasi in cui i segnali di pericolo, direttamente o indirettamente espressi o dalle potenziali vittime o dai loro conoscenti o vicini, non si traducono, spesso per timore, in atti di denuncia formale, fermandosi spesso a livello di segnalazione di 'sentito dire' o segnalazione verbale;
- il contesto sociale e in molti casi di vicinato che circonda i casi tragici e le vittime si è dimostrato spesso fondamentale non solo per la segnalazione delle emergenze ma anche, purtroppo spesso solo a tragedie avvenute, per evidenziare segnali di disagio e di potenziale pericolo

Si invita l'Amministrazione:

- a promuovere azioni specifiche, in collaborazione ed in sinergia con i soggetti sociali ed istituzionali già attivi in questo delicato ambito, finalizzate ad intercettare e gestire i segnali di disagio e di richieste di aiuto ancora prima che questi sfocino in eventuali denunce e segnalazioni alle autorità;
- a creare percorsi e canali specifici controllati dalle istituzioni pubbliche e protetti, sul modello del controllo del vicinato, dedicati a segnalazioni relative a situazioni di potenziale pericolo o di disagio
- a proteggere e accompagnare donne e uomini che vogliono uscire dalla violenza, rafforzando, di concerto con i diversi soggetti coinvolti, le azioni di prevenzione e di ascolto rivolte a tutta la cittadinanza.””